



«Fuori le idee, non gli striscioni»

Il segretario del Pd Pierluigi Bersani «tiri fuori le idee e non solo gli striscioni». Lo afferma Matteo Renzi in una intervista trasmessa da Studio aperto, a proposito dello sciopero Cgil. «Ho rispetto - dice il sindaco - per chi è sceso in piazza, ma credo che il compito dei politici non sia quello di stare in piazza ma di risolvere i problemi».

Parole dalla Festa



Luigi Berlinguer

«La decisione di sospendere Penati dal Pd è stata presa dalla Commissione

all'unanimità. C'è bisogno di rigore nella politica, che non è una carriera ma un impegno e un servizio».



Nico Stumpo

«Uscire dal berlusconismo vuol dire che le leggi vanno rispettate,

non forzate o interpretate. E le regole parlano chiaro, il nostro candidato alle primarie per la premiership è il segretario. Chiunque altro non deve essere iscritto al Pd»



Debora Serracchiani

«Dobbiamo scegliere i nostri candidati al

Parlamento con il sistema delle primarie, che rimanga o meno in vigore il Porcellum. Gli elettori devono poter indicare i loro rappresentanti»



Pippo Civati

«Le primarie non si perdono mai, si vincono sempre, come le battaglie

di Che Guevara. A Milano ci sono 4mila iscritti al Pd, Pisapia ha vinto le primarie con 40mila voti ed è stato eletto con 400mila»

Ex amministratore rivela: «A Sesto molti in affari con Di Leva»

Ex responsabile dell'Ambiente nella Giunta sestese, Giuseppe Valeriano si è dimesso nel 2008 in disaccordo con il pgt e il progetto Falck. I pm lo hanno sentito su presunti affari illeciti dell'assessore incarcerato

L'inchiesta

GIUSEPPE VESPO

MILANO
g.vespo@gmail.com

Contro il piano di governo del territorio, e in particolare i progetti sulle aree Falck di Sesto San Giovanni, aveva rassegnato le dimissioni da assessore all'Ambiente. Ma all'epoca, era il 2008, la sua protesta politica rimaneva confinata nel dibattito cittadino. Oggi, alla luce degli sviluppi dell'inchiesta sulle presunte tangenti che hanno travolto Filippo Penati, le parole di Giuseppe Valeriano, esponente di Sel nella Stalingrado d'Italia, assumono un valore diverso. Soprattutto in relazione ai presunti affari illeciti dell'ex assessore all'edilizia sestese, Pasqualino Di Leva, finito in carcere con l'accusa di concussione e corruzione per il sospetto di aver preso mazzette da Luigi Zunino - ex proprietario dell'area Falck - e da Giuseppe Grossi per «l'aumento delle volumetrie edificabili» sui terreni delle ex acciaierie.

Walter Mapelli, titolare con la collega Franca Macchia dell'indagine sul presunto sistema Sesto, ha sentito Valeriano venerdì come persona informata sui fatti. I magistrati lo

avevano già convocato a luglio. Nel suo ultimo incontro col pm, Valeriano avrebbe raccontato che a fare affari con Di Leva potrebbe essere stato non solo Piero Di Caterina, gola profonda dell'indagine, ma anche altri imprenditori. Uno in particolare, nei ricordi del politico sestese, sarebbe stato in contatto con l'ex esponente di Giunta. Nell'ambito dello stesso filone d'indagine, sono stati sentiti lunedì anche la figlia e il genero dell'assessore incarcerato, ma entrambi si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. Contro Di Leva, però, alcuni riscontri potrebbero essere arrivati dagli interrogatori dell'indagata Nicoletta Sostaro, ex responsabile comunale dello sportello unico dell'edilizia, che ha raccontato anche di una cena «sospetta» alla quale avrebbe partecipato nel 2006 insieme a Grossi, Di Leva e a Giovanni Camozzi, indagato e braccio destro di Zunino. All'immobiliarista verrà chiesto conto anche di questa circostanza lunedì, giorno in cui è atteso in procura.

Nelle ultime ore l'attività investigativa è proseguita anche lungo gli altri filoni d'inchiesta. Come quello sull'acquisizione del 15 per cento dell'autostrada Milano-Serravalle da parte della Provincia di Milano guidata da Filippo Penati. Lunedì gli ufficiali della guardia di Finanza hanno requisito alcuni documenti

negli uffici tortonesi delle società del gruppo Gavio che nel 2005 hanno venduto le quote dell'autostrada a palazzo Isimbardi (sede della provincia milanese). Si tratta della Salt, della Satam e della Astm. Ognuna ha ceduto alla Provincia il 5 per cento della Milano-Serravalle, al prezzo di 8,9 euro per azione, quando Gavio aveva pagato ogni titolo a 2,9 euro. Il sovrapprezzo ha permesso al gruppo imprenditoriale una plusvalenza di 179 milioni di euro ma ha causato, secondo la Corte dei Conti, un danno erariale alle casse dell'Ente pubblico. Su quell'operazione un fascicolo, rimasto senza seguito, era stato aperto anche dalla procura di Milano.

Negli uffici delle tre società i finanziari hanno cercato i documenti sulla compravendita, ma anche quelli relativi ai rapporti intercorsi tra il 2005 e il 2008 tra le controlla-

Luigi Zunino

L'immobiliarista

è stato convocato

in procura per lunedì

te del gruppo Gavio e Banca Intesa. Così si legge nell'ordine di esibizione. Dietro l'affare Serravalle, secondo le ipotesi investigative, si potrebbero celare delle tangenti pagate da Gavio a Penati. Una in particolare sarebbe stata girata, su disposizione dello stesso Penati, a Piero Di Caterina come restituzione di parte delle presunte mazzette pagate per anni dall'imprenditore all'ex sindaco di Sesto. Si tratta della finta caparra per l'acquisto di un immobile pagata da Bruno Binasco, manager Gavio, a Di Caterina. Ma per i magistrati potrebbe non esser finita qui. Si cercano le tracce di altre corpose bustarelle, e si punta anche a capire se vi siano stati intrecci con la partecipazione dello stesso gruppo Gavio alla tentata scalata a Bnl da parte di Unipol. ❖

FESTA
PESARO DEMOCRATICA NAZIONALE
2011
27 AGOSTO
11 SETTEMBRE
L'ITALIA DI DOMANI
www.partitodemocratico.it
www.festademocratica.it
YOU JEM TV Canale 808 di Sky

MERCOLEDÌ 7 SETTEMBRE

SALA DIBATTITI

PIAZZA DEL POPOLO

ore 17.00 **La sfida di un partito nazionale e autonomistico**
Maurizio Migliavacca, Vannino Chiti, Antonello Giacomelli, Marco Follini, Mirco Ricci
Coordina Francesco Cundari
ore 18.00 **Voler bene all'Italia, legalità, ambiente e territorio - Ricordo di Angelo Vassallo**
Stefano Pisani,

Ermete Realacci, Rita Borsellino, Fabrizio Vigni
Coordina Cristiano Bucchi
ore 19.00

Federalismo, semplificazione, riforma della PA, costi della politica
Claudio Martini, Sergio Chiamparino, Vincenzo De Luca, Antonio Misiani, Vittorio Solazzi
Coordina Dario Laruffa
ore 20.00 **Da cittadini di fatto a cittadini per legge**
Marco Pacciotti, Khalid Chaouki, Igiaba Scego,

Matteo Ricci. Coordina Elisabetta Margonari
ore 21.00

Mezzogiorno: una priorità per la crescita economica e civile dell'Italia
Umberto Ranieri, Nicola Latorre, Marco Esposito, Gennaro Migliore, Mario Tassone.
Coordina Antonio Troise
ore 22.00 **La vita istruzioni per l'uso**
Alessandro Bergonzoni

SPAZIO LIBRERIA
PIAZZALE COLLENUCCIO
ore 19.00 Edo Ronchi -

Pietro Colucci - **Vento a favore** con Edo Ronchi, Roberto Della Seta
ore 21.00 Isabella Bossi Fedrigotti - **Amore mio, uccidi Garibaldi** con Antonella Ferrara

150 ANNI ITALIA
CONSERVATORIO ROSSINI
ore 21.00 **Ceti medi e classi dirigenti**
Carlo Carboni, Mauro Magatti

CINEMA ASTRA
ore 21.00 film **"Padre Padrone"**

TEATRO - PALAZZO MAZZOLARI MOSCA
ore 21.00 **"Reportage Chernobyl. L'atomo e la vanga. La scienza e la terra"** di e con R. Biagiarelli regia di Simona Gonella

LUDOTECA
ore 20.30 **Torneo di Burraco**

SPAZIO BAMBINI
ROCCA COSTANZA
ore 17.30 **Racconti e storie con gli artigiani**
ore 18.00/20.00 **Il palloncino rosso** - Laboratorio che vola

leggero
ore 20.30/23.00
Faccia da mostro
- Tante maschere scacciamostri

JAZZ VILLAGE
ore 21.15 **Parole di Jazz**
ore 21.30 **Maurizio Giammarco Jazz Four**
ore 23.00 **Jam Session** a cura di Pesaro Jazz Club

ROCCA COSTANZA
ore 21.00 **Roy Paci & Aretuska** in concerto

